



COMUNE DI PADOVA
SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2012/0047 di Reg.

Seduta del 08/10/2012

OGGETTO: ADEGUAMENTO DELLE NORMATIVE COMUNALI RELATIVE AGLI INSEDIAMENTI COMMERCIALI AI SOPRAVVENUTI PRINCIPI DI LIBERALIZZAZIONE.

L'anno 2012, il giorno otto del mese di ottobre alle ore 18.15, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco ZANONATO FLAVIO A

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME		N.	NOME E COGNOME	
01.	CESARO PAOLO		21.	BUSATO ANDREA	
02.	BERNO GIANNI		22.	TREVISAN RENATA	
03.	CUSUMANO VINCENZO	Ag	23.	MANCIN MARINA	
04.	TISO NEREO		24.	RUFFINI DANIELA	
05.	CAVAZZANA PAOLO		25.	MARIN MARCO	A
06.	EVGHENIE NONA		26.	BORDIN ROCCO	
07.	BOSELLI ANNA DETTA MILVIA		27.	AVRUSCIO GIAMPIERO	
08.	GUIOTTO PAOLO		28.	SALMASO ALBERTO	
09.	BARZON ANNA		29.	FORESTA ANTONIO	A
10.	TOSO CRISTINA		30.	CAVATTON MATTEO	
11.	GAUDENZIO GIANLUCA		31.	GRIGOLETTO STEFANO	A
12.	PISANI GIULIANO		32.	CRUCIATO ROBERTO	
13.	MARIANI LUIGI	Ag	33.	MARCHIORO FILIPPO	
14.	LINCETTO PAOLA		34.	MAZZETTO MARIELLA	
15.	DALLA BARBA BEATRICE		35.	VENULEO MARIO	A
16.	RIGOBELLO AUTIZI M. BEATRICE		36.	LITTAME' LUCA	A
17.	SCAPIN FABIO		37.	PASQUALETTO CARLO	A
18.	ERCOLIN LEO		38.	CAVALLA GREGORIO	A
19.	TONIATO MICHELE		39.	ALIPRANDI VITTORIO	
20.	DI MARIA FEDERICA		40.	TERRANOVA ORESTE	Ag

e pertanto complessivamente presenti n. 30 e assenti n. 11 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

ROSSI IVO		CARRAI MARCO	
DI MASI GIOVANNI BATTISTA	Ag	CLAI SILVIA	
BOLDRIN LUISA		DALLA VECCHIA MARTA	
COLASIO ANDREA		ZAN ALESSANDRO	
VERLATO FABIO		MICALIZZI ANDREA	
PIRON CLAUDIO		ZAMPIERI UMBERTO	

E' presente il Vice Presidente della Commissione per la rappresentanza dei cittadini stranieri: Jahangir Bhuiyan.

Presiede: La Presidente del Consiglio Daniela Ruffini

Partecipa: Il Vice Segretario Generale Giampaolo Negrin

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Mancin Marina

2) Marchioro Filippo

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al n. 113 dell'O.d.g., dando la parola all'Assessore Marta Dalla Vecchia, la quale illustra la seguente relazione in precedenza distribuita ai Consiglieri:

Signori Consiglieri,

a partire dalle disposizioni contenute nella direttiva comunitaria n. 123 del 12 dicembre 2006 ("Direttiva Servizi") sono state introdotte talune misure finalizzate all'eliminazione degli ostacoli alla libertà di stabilimento e di prestazioni di servizi nel territorio comunitario secondo criteri di non discriminazione, necessità e proporzionalità.

Tali principi sono stati recepiti nell'ordinamento italiano con un intervento normativo di carattere generale, approvato con D.Leg.vo 26 marzo 2010 n° 59 (da ultimo integrato con D.Leg.vo 6 agosto 2012 n. 147);

In particolare, nel decreto legislativo n. 59/2010 da ultimo citato sono stati, tra l'altro, individuati i motivi imperativi di interesse generale, ovverosia ragioni di pubblico interesse, posti a fondamento dell'introduzione di misure limitative dell'esercizio di un'attività economica, tra cui si annoverano "l'ordine pubblico, la sicurezza pubblica, l'incolumità pubblica, la sanità pubblica, la sicurezza stradale, la tutela dei lavoratori compresa la protezione sociale dei lavoratori, il mantenimento dell'equilibrio finanziario del sistema di sicurezza sociale, la tutela dei consumatori, dei destinatari di servizi e dei lavoratori, l'equità delle transazioni commerciali, la lotta alla frode, la tutela dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano, la salute degli animali, la proprietà intellettuale, la conservazione del patrimonio nazionale storico e artistico, gli obiettivi di politica sociale e di politica culturale".

Ne discende che l'attività di programmazione afferente al settore del commercio, e conseguentemente l'introduzione di limitazioni all'esercizio dell'attività, coinvolgendo, come noto, molteplici profili di valutazione (quali, a titolo esemplificativo, l'urbanistica, la viabilità, l'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano, la tutela del consumatore etc.), è da ritenersi ammissibile ai soli fini della tutela degli interessi pubblici dianzi indicati, con esclusione, quindi, di ogni forma di programmazione che abbia ad oggetto valutazioni di carattere strettamente economico.

Il processo di liberalizzazione avviato con la normativa comunitaria sopra richiamata ha avuto un'ulteriore espansione a partire dalla seconda metà dello scorso anno, a seguito degli interventi normativi emanati dallo Stato nell'esercizio della potestà legislativa esclusiva in materia di tutela della concorrenza e di determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni, ai sensi della disposizione di cui all'articolo 117, comma 2, lettere e) e m) della Costituzione.

Trattasi in particolare dei seguenti provvedimenti:

- decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" come convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
- decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo" come convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;
- decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici"(cd. Decreto Salva Italia) come convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, con particolare riferimento alle disposizioni di cui agli articoli 31, comma 2 e 34;
- decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 recante " Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", come convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;
- decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 recante "Disposizioni urgenti per la semplificazione e lo sviluppo", come convertito, con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.

In particolare si evidenzia la portata dell'articolo 31, comma 2 del decreto "Salva Italia" che così recita:

"Secondo la disciplina dell'Unione Europea e nazionale in materia di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione di servizi, costituisce principio generale dell'ordinamento nazionale la libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali sul territorio senza contingenti, limiti territoriali o altri vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano, e dei beni culturali. Le Regioni e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti alle prescrizioni del presente comma entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto (entro il 30 settembre 2012 - v. legge n. 27/2012).

La Regione del Veneto con deliberazione della Giunta Regionale n. 1010 del 5 giugno 2012 ha provveduto ad approvare la ricognizione delle disposizioni normative regionali in materia di commercio alla luce dei principi sopra evidenziati.

L'Amministrazione Comunale di Padova viene ora chiamata a procedere a sua volta nel recepimento delle normative europee, nazionali e regionali sopra richiamate relativamente al settore degli insediamenti delle attività di vendita che hanno trovato regolamentazione nel provvedimento del Consiglio Comunale n. 102 del 17/10/2005 così come modificato con delibera C.C. n. 125 del 22/12/2008.

Per quanto riguarda l'insediamento delle attività di vendita si è proceduto a rielaborare completamente il precedente regolamento adeguando le norme comunali

- da una parte ai principi di liberalizzazione che trovano ora applicazione non solo per gli esercizi di vicinato ma anche alle medie strutture di vendita, nel rispetto comunque delle normative urbanistiche ed edilizie e sulle dotazioni di parcheggio, ma senza tener conto di alcun limite o vincolo di carattere quantitativo, parametri o contingenti numerici;
- dall'altra parte, sotto un profilo procedimentale, alle norme sullo sportello unico delle attività produttive (D.P.R. 7/9/2010 n. 160) ed a quelle sul procedimento amministrativo (L. 7/8/1990 n. 241 e successive modifiche);
- si è inoltre proceduto a liberalizzare il settore della vendita di quotidiani e periodici.

Sulla proposta di nuova normativa si è proceduto ad incontrare le Associazioni di Categoria e, nella riunione del 21 settembre scorso, i rappresentanti dei Consigli di Quartiere.

Tutto ciò premesso, si sottopone alla Vostra approvazione il seguente ordine del giorno;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 97 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

DELIBERA

1. di approvare le norme per l'insediamento delle attività di vendita al dettaglio su area privata in sede fissa come da allegato;
2. il competente Capo Settore provvederà all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

(***)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa.

25/09/2012

Il Capo Settore
Fernando Schiavon

2) Visto: la delibera non presenta aspetti contabili.

25/09/2012

Il Funzionario con P.O. delegato
Antonio Mario Montanini

3) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità.

25/09/2012

Il Vice Segretario Generale
Giampaolo Negrin

La Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno avendo chiesto di parlare, la Presidente pone in votazione, con il sistema elettronico, la suestesa proposta.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti n. 30

Voti favorevoli n. 23
Astenuti n. 3 (Bordin, Marchioro, Cavatton)
Non votanti n. 4 (Mazzetto, Aliprandi, Pisani, Dalla Barba)

La Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la proposta in oggetto.

Esce il Consigliere Bordin - presenti n. 29 componenti del Consiglio -

La Presidente pone quindi in votazione, con il sistema elettronico, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti n. 29

Voti favorevoli n. 23
Astenuti n. 1 (Marchioro)
Non votanti n. 5 (Cavatton, Avruscio, Dalla Barba, Aliprandi, Pisani)

La Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara immediatamente eseguibile la proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Daniela Ruffini

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Giampaolo Negrin

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi dal 11/10/2012 al 25/10/2012, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
Giuseppe Contino
